

LeScotte **INFORMA**

Anno III - n. 9, settembre 2014
La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese



100 milioni di euro per Le Scotte

Lo scorso 1° settembre, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, nell'ambito di un'iniziativa pubblica a Siena, ha dichiarato di mettere a disposizione dell'ospedale ben 100 milioni di euro per ristrutturare e riqualificare la struttura. Questo il commento del direttore generale Pierluigi Tosi. "I 100 milioni di euro che il Presidente Rossi mette a disposizione per ristrutturare l'ospedale Le Scotte - ha detto Tosi - sono stati una bellissima sorpresa e un'importante opportunità. A nome di tutto l'ospedale ringrazio il Presidente che, pur in un momento di carenza di risorse economiche, ha pensato al rilancio dell'ospedale di Siena, sia in termini tecnologici che strutturali. Questi 100 milioni si sommano ai 24 milioni euro già stanziati dalla Regione Toscana nel piano investimenti 2014-2015 e ci permetteranno di fare una programmazione dei bisogni congiunta con Università e Comune di Siena. Attiveremo un gruppo di lavoro per presentare alla Regione un valido piano di ristrutturazione delle parti più obsolete e bisognose di interventi. Le Scotte è un ospedale molto datato per alcune sue parti ma con i giusti investimenti possiamo trasformarlo e adeguarlo ai più moderni standard, coniugando efficienza, qualità e tecnologia. Grazie agli investimenti in sanità, infatti, possiamo continuare a crescere e ad offrire ai cittadini i migliori standard assistenziali, con il fondamentale supporto della Regione Toscana". Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Luigi Marroni, che ha ribadito che ci vorranno circa tre anni per preparare tutta la documentazione necessaria, tra piano di ristrutturazione e di progettazione di eventuali nuovi nuclei, e altri tre anni per dare il via ai lavori perchè, al fine di investire al meglio queste nuove risorse, è necessario fare un buon lavoro di squadra a monte.

Opportunità all'estero per i dipendenti grazie alla ricerca **Programma europeo MSCA, Marie Sklodowska Curie Actions, Horizon 2020**

Continua l'attività del DIPINT, l'ufficio che si occupa della progettazione europea e nazionale per l'AOU Senese e l'Università di Siena. L'Azienda ha ottenuto un altro finanziamento nell'ambito di un progetto europeo gestito dall'Università del Middlesex di Londra che riguarda il settore delle "compassionate cares".

Inoltre, nell'ambito del settore della ricerca, il DIPINT sta insistendo molto su progetti di mobilità individuale da presentare nell'ambito delle Marie Sklodowska-Curie Actions (MSCA) "Excellent Science" pillar - Horizon 2020. Questi bandi hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la formazione dei ricercatori, in tutte le fasi della carriera, dai dottorandi ai ricercatori di grande esperienza, e di tutto il personale coinvolto nei progetti, con un focus sulle capacità di innovazione in tutte le discipline scientifiche a livello interdisciplinare e intersettoriale, incoraggiando e finanziando la mobilità, anche di breve periodo, in tutto il mondo.

Per la prima volta, inoltre, grazie a questi finanziamenti, anche il personale amministrativo e tecnico dell'AOUS potrà avvalersi della possibilità di fare un'esperienza all'estero di breve durata nell'ambito di una struttura analoga europea. In particolare, le MSCA-Research and Innovation Staff Exchanges (RISE) sostengono la cooperazione internazionale e intersettoriale attraverso la mobilità di personale che lavora nel campo della ricerca e dell'innovazione con profilo professionale diversificato, tra cui anche il personale amministrativo e tecnico. E' prevista la possibilità di short-mobility da uno fino a dodici mesi, anche per periodi frazionati, sia all'interno che al di fuori dell'Europa per favorire l'arricchimento professionale, anche del personale amministrativo dell'AOUS, attraverso lo scambio di esperienze con altri paesi dell'UE.

Le MSCA - Innovative Training Networks (ITN) finanziano networks competitivi di ricerca, quale supporto per la formazione congiunta e per i dottorati, organizzati da partenariati europei tra università, enti di ricerca e organizzazioni non accademiche. Inoltre, le organizzazioni extra-europee possono partecipare come partner aggiuntivi in ITN, consentendo ai ricercatori di fare esperienza al di fuori dell'Europa durante la loro formazione. Le MSCA- Individual Fellowships (IF) offrono anche borse di studio individuali, quale sostegno ai ricercatori esperti che effettuano la mobilità all'interno e all'esterno dell'Europa e quale contributo per attirare i migliori ricercatori stranieri a lavorare nell'UE, per rafforzare e diversificare le professionalità in termini di acquisizione di competenze e formazione avanzata. Il lancio del Bando è previsto prima della fine dell'anno e il DIPINT organizzerà una sessione di informazione aperta a tutto il personale scientifico e amministrativo.

Per maggiori informazioni contattare il numero 0577 585359 o inviare una email a ettore.deodato.e@ao-siena.toscana.it

Ettore Deodato
Ufficio Europrogettazione, Dipint

Cardiochirurgia mini-invasiva: cresce l'attività

La riduzione dell'invasività degli interventi è una precisa richiesta che viene fatta frequentemente al chirurgo, sia dal paziente che dai medici di riferimento, nell'ottica di un'utenza chirurgica sempre più informata e consapevole. Nell'ampia proposta operativa del reparto di Chirurgia del Cuore e Grossi vasi della AOUS non poteva quindi mancare la Cardiochirurgia Mini-invasiva, promossa attraverso il programma intradipartimentale, diretto dal dottor Gianfranco Lisi. La riduzione dell'invasività si attua principalmente attraverso la rinuncia alla sternotomia totale, accesso chirurgico preminente nella chirurgia cardiaca tradizionale, ma notevolmente impegnativo per il nostro organismo. E' infatti possibile eseguire alcune procedure cardiochirurgiche attraverso accessi chirurgici più limitati che prevedono incisioni di circa 6 cm rispetto ai 20 della sternotomia tradizionale: minitoracotomie (ingresso nel torace tra una costa e l'altra), ministernotomie (sezione solo parziale dello sterno, senza indebolire la struttura della gabbia toracica, a differenza della sternotomia totale). I vantaggi delle tecniche miniinvasive sono molteplici: migliore estetica, ridotto impatto funzionale cardio-respiratorio, ridotto sanguinamento e utilizzo di trasfusioni, ridotto dolore e durata della degenza. Teoricamente tutti i pazienti con patologia isolata della valvola aortica o mitralica, nonché i portatori di tumori cardiaci o di difetti congeniti semplici, sono indirizzabili alle tecniche miniinvasive. E' possibile anche selezionare pazienti con patologie associate valvolari e

coronariche, ricorrendo ad un approccio ibrido (chirurgia valvolare mini-invasiva e angioplastica coronarica).

Il programma diretto dal dottor Lisi ha eseguito negli ultimi quattro anni circa 200 interventi di cardiochirurgia mini-invasiva. Gli obiettivi per i prossimi anni sono ambiziosi: estendere le tecniche mini-invasive alla maggior parte dei pazienti trattati nel reparto, così come avviene in pochi centri "pilota" in Italia, ed inserire tra le attività del Programma la Chirurgia Cardiaca Robotica. E' questa una branca emergente della moderna Cardiochirurgia, diffusa in Europa e USA ma ancora inesistente in Italia, che prevede l'utilizzo del robot "Da Vinci", già disponibile al Santa Maria alle Scotte, in casi selezionati di chirurgia mitralica e di chirurgia coronarica. La robotica spinge all'estremo la riduzione dell'invasività: attraverso piccoli fori nel torace, senza vere e proprie incisioni, si eseguono le procedure mediante l'interfaccia costituita dai "bracci" del robot manovrati dal chirurgo, seduto a una console dotata di manopole, pedali e di una perfetta visione stereoscopica ravvicinata delle strutture. Il Da Vinci viene già utilizzato per procedure di altre discipline chirurgiche, e l'estensione alla chirurgia cardiaca ne completerebbe la gamma dei possibili utilizzi, portando ancor più all'avanguardia la molteplicità degli interventi cardio-toracici disponibili nella AOUS.

Gianfranco Lisi

Responsabile Programma Cardiochirurgia Mini-invasiva

Ticket: nuove modalità per l'autocertificazione dal 1° ottobre

Dal 1 ottobre gli utenti del servizio sanitario della Regione Toscana non potranno più autocertificare la propria fascia di reddito nel momento in cui acquistano un farmaco o fanno una prestazione sanitaria.

Con il passaggio alla ricetta elettronica, infatti, la fascia di reddito sarà "estratta" direttamente dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate o dell'INPS quando il medico compila la ricetta e l'utente dovrà pagare il ticket aggiuntivo sulla base del codice riportato nella ricetta stessa.

Cosa devono fare i cittadini?

- NULLA se si avvalgono dell'ISEE ai fini del pagamento del ticket aggiuntivo (il dato è fornito dall'INPS per il tempo di validità dell'attestazione, e' automaticamente rilevato all'atto della prescrizione medica e non può essere autocertificato), o se sono in possesso dell'attestato di esenzione per reddito/condizione lavorativa (E01, E02, E03, E04, E90, E91, E92), o se appartengono alla fascia economica superiore ai 100mila euro (pagano già il ticket aggiuntivo massimo).

- Chi non fa parte di queste categorie dovrà verificare che nella banca dati sia riportato correttamente il codice corrispondente alla propria fascia di reddito ((ERA fino a 36.151,98 euro, ERB da 36.151,99 fino a 70mila euro, ERC da 70mila a 100mila euro). Per fare questa verifica sono disponibili diverse modalità: on line, con tessera sanitaria attivata, lettore di smart card e PIN collegandosi al sito www.regione.toscana.it/servizi-online; totem "Punto Si" (sempre con la tessera sanitaria attivata) presenti nei principali presidi AUSL 7 della provincia di Siena e di prossima attivazione presso l'ospedale Santa Maria alle Scotte, **sportelli al pubblico dell'AUSL 7.**

In base agli esiti della verifica, al cittadino possono presentarsi due casi:

-Nel caso in cui la fascia di reddito in banca dati non sia corretta oppure non sia presente, per evitare di pagare un ticket aggiuntivo improprio, si dovrà autocertificare la propria fascia di reddito sempre con le suddette modalità (on line sul sito della Regione Toscana, ai totem "Punto Si", agli sportelli) o scaricando dal sito www.usl7.toscana.it il modello dell'autocertificazione e inviandolo, con una fotocopia del documento di identità, tramite posta elettronica certificata (ausl7@postacert.toscana.it), con raccomandata o via fax ai recapiti presenti sul sito web dell'AUSL 7.

-Nel caso in cui la fascia di reddito risultante dalla banca dati sia corretta non si dovrà fare niente.

Affinché le informazioni sul passaggio alla ricetta sanitaria elettronica raggiungano il maggior numero di utenti possibile, la AUSL 7 sta inoltre inviando una lettera a tutti i cittadini che non risultano censiti dalla banca dati dell'Agenzia dell'Entrate, e che quindi non hanno nessun codice-fascia attribuito, compresi i genitori dei bambini nati dopo il 31 dicembre 2012. Si tratta di circa 55mila persone che potranno mettersi in regola utilizzando le modalità elencate in dettaglio nella lettera.

Genetica forense: nasce un laboratorio dedicato

Inaugurazione il 30 settembre alle ore 10.30, piano 1, lotto III

Sarà inaugurato martedì 30 settembre alle 10.30, il Laboratorio di Genetica Forense, situato al piano 1 del III lotto, che andrà ad integrare le attività dell'UOC Genetica Medica dell'AOU Senese, diretta dalla professoressa Alessandra Renieri, già comprendenti la struttura di Genetica Clinica, il Laboratorio di Genetica Medica e la Biobanca Genetica. In occasione dell'attivazione del servizio, sarà organizzato un seminario di presentazione per fare il punto sull'attualità in tema di genetica forense, a cui parteciperà anche il professor Mario Gabbriellini, direttore della Medicina Legale. "La genetica forense – spiega Renieri – interviene nell'ambito delle indagini, su richiesta di singoli o disposte dall'Autorità Giudiziaria, anche in collaborazione con consulenti e periti medico-legali, per ciò che concerne l'individuazione e l'analisi di fattori genetici o di materiale biologico, utili nell'identificazione di autori di vari reati contro la persona". La ricerca di tracce ematiche e di altre matrici biologiche - procedura messa a punto ed utilizzata per l'identificazione di autori di omicidi, investimenti stradali e rapine – è oggi sempre più usata anche nei casi di violenza sessuale. A tal proposito, recentemente, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'AOU Senese, l'ASL7 di Siena e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena, che ha permesso l'attivazione del cosiddetto "Codice Rosa", ossia un percorso dedicato che inizia con un accesso riservato al Pronto Soccorso e prosegue con l'attivazione di un gruppo operativo composto da professionisti, sanitari e non, dell'AOU Senese e Forze dell'Ordine, per aiutare la vittima di violenza e raccogliere elementi utili ai fini dell'individuazione dei colpevoli, anche attraverso l'esame delle possibili tracce biologiche presenti sul corpo della vittima. Presso il Laboratorio vengono routinariamente eseguiti test per il riconoscimento della paternità, maternità (in casi particolari) e test di parentela, utili anche nei casi di ricongiungimento familiare. Viene inoltre effettuata l'analisi dei geni associati a morte cardiaca improvvisa di fondamentale rilevanza per la definizione del rischio e l'attuazione di misure di prevenzione mirate nei familiari. "La genetica forense - aggiunge Renieri - si avvale delle più moderne tecniche scientifiche applicate alle tradizionali pratiche di investigazione di carattere giudiziario e gli sviluppi futuri sono orientati verso un suo possibile impiego anche in criminologia".

Lo staff della Genetica Forense è composto dal medico Francesca Mari, dalle biologhe Mirella Bruttini e Ilaria Longo e dalle biologhe in formazione specialistica Sara Amitrano e Mafalda Mucciolo.

Per maggiori informazioni sulle attività del Laboratorio e per prenotazioni dei test di paternità/parentela è possibile contattare il numero **0577 585316**, dal lunedì alle venerdì, dalle 9 alle 18, oppure inviare un'e-mail all'indirizzo geneticamed@unisi.it.

Ottobre: eventi e convegni

9 - 11 ottobre

Convegno "Cancer Bio-Immunotherapy in Siena. XIth NIBIT Meeting", Hotel Garden.

Referente: dottor Michele Maio;

- 10 ottobre, ore 15-18

Corso "Echo- Endoscopy Live", aula A, centro didattico, policlinico Santa Maria alle Scotte.

Referente: dottor Raffaele Macchiarelli;

- 18 ottobre

Convegno "Sindrome di Hulusi Behçet", aula Magna, centro didattico, policlinico Santa Maria alle Scotte.

Referente: dottor Luca Cantarini.

NUOVI CORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA PER I DIPENDENTI

Con l'intento di favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze in tematiche di interesse dei professionisti e dell'AOUS dal 1 Luglio la UOC Soddisfazione Utente e la UOC Formazione hanno proposto un'offerta di corsi fruibili in FAD - Formazione A Distanza - a iscrizione gratuita per il proprio personale.

Ogni corso rimane aperto per 2 mesi entro i quali è possibile collegarsi da qualsiasi computer e accedere alla piattaforma <https://elearning.unisi.it/moodle/>. L'accesso all'evento formativo avverrà tramite le credenziali che saranno inviate direttamente sulla propria casella di posta elettronica. Le date entro le quali effettuare le iscrizioni verranno evidenziate di volta in volta nella locandina affissa alle bacheche della UOC Formazione, vicine ai timbratori aziendali.

I corsi proposti sono accreditati ECM per tutte le professioni sanitarie (salvo eccezioni segnalate) e non danno luogo ad accantonamento orario. Ogni partecipante può iscriversi ad un solo corso per ogni edizione. A breve sarà possibile iscriversi direttamente tramite la Intranet Aziendale, dalla sezione "L'Angolo del dipendente".

Al termine del percorso formativo, qualora sia stato superato il test finale di apprendimento, verrà inviato all'iscritto, tramite posta elettronica, l'attestato credit

Corsi già presenti sulla piattaforma sono:

- Stress lavoro correlato;
- La presa in carico del paziente immigrato;
- La comunicazione della diagnosi;
- Lavorare in equipe: cenni introduttivi;
- Ruoli e responsabilità dell'ostetrica;

Di prossima pubblicazione:

- Gestione e presa in carico del caregiver nei servizi sanitari
- Valutazione e gestione della qualità infermieristica: sistemi di indicatori e strumenti per il miglioramento

Riteniamo, con questa iniziativa, di facilitare la crescita culturale e professionale degli operatori non disgiunta dall'assolvimento del debito formativo ECM.

Per maggiori informazioni chiamare i numeri **0577 585549** o **585528**

Una goccia per MAAT: in tanti in aiuto della piccola paziente

Ogni storia di malattia e sofferenza meriterebbe di essere raccontata perchè è unica, carica di sentimenti, speranze, necessità ed ha tante diverse sfaccettature che si riflettono sul paziente, sui suoi familiari e sul personale sanitario. Raccontiamo oggi la storia di una bambina che non può guarire ma che l'amore di una mamma e la dedizione, l'impegno e la forza di medici, infermieri e volontari che si prendono cura di lei valgono più di tutto. Quando non si può guarire, infatti, il prendersi cura è altrettanto importante. La piccola si chiama Maat, colpita da una malattia rara ha 14 anni e 20 kg di peso e la sua storia parte dal 2001 quando, a pochi mesi d'età, fu presa in cura dai medici della nostra Pediatria, affidata alle cure della dottoressa Maddalena Cioni, esperta di malattie rare e sindromi metaboliche. Con molte difficoltà e alti e bassi la bimba è andata avanti ed era anche migliorata tanto che si era appassionata al disegno e alla pittura, aveva imparato a scrivere e, come tutti i bambini della sua età, era una piccola artista dei colori. Recentemente ha avuto un nuovo crollo e da luglio è nuovamente ospite della Pediatria, che è diventata la sua seconda casa. Ad impegnarsi di nuovo con tenacia per Maat c'è ancora la dottoressa Cioni, insieme a tutto lo staff medico e infermieristico diretto dal professor Paolo Balestri e all'assistente sociale Lucia Rappuoli, che lavorano insieme ai servizi sociali e a un caregiver perchè la piccola paziente ha una situazione complessa, richiede assi-



stenza continua e la sua mamma non può farcela da sola notte e giorno. Un grosso sostegno al caso è arrivato anche dalla Direzione Sanitaria, con la dottoressa Claudia Basagni. Appena potrà lasciare l'ospedale e le sue condizioni cliniche saranno accettabili, Maat avrà bisogno di aiuto e sostegno e sono tanti i medici, le infermiere e gli specializzandi della Pediatria che si sono offerti di fare volontariato per portare un aiuto concreto alla piccola. Anche noi, nel nostro piccolo, vogliamo aiutare Maat e la sua mamma e possiamo farlo acquistando delle magliette, al costo di 10 euro, realizzate con i disegni della piccola Maat (indossate in foto dal personale del reparto). Le magliette sono acquistabili presso un banchino alla Coop delle Grondaie o presso la parafarmacia in via Montanini

73-75 che si è resa disponibile, gratuitamente, a sostenere la causa di Maat. Goccia dopo goccia possiamo dar vita al nostro piccolo oceano.

IR

LESCOTTEINFORMA

Anno III, numero 9 - settembre 2014

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it

<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato: Claudia Barabesi, Eleonora Centini, Daniela Fabbri, Azienda USL7.

Fotografie: Stefano Galli.

Ringraziamo il fotografo Luca Lozzi per la foto a pag.4 per la piccola Maat.

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il: 15 settembre 2014

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La versione *on line* è disponibile in formato *pdf* nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale".



Anche il personale del Laboratorio di Patologia Clinica, insieme a tutta l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, sostiene la candidatura di **Siena Capitale Europea della Cultura 2019.**



Servizio
Sanitario
della
Toscana



